

COMUNICATO STAMPA

Comunità Energetiche Rinnovabili: gli obiettivi si possono raggiungere, basta modificare l'approccio

Monza, 4 dicembre 2024 – In un'Europa che conta oltre 9.200 Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attive, capaci di servire più di 2 milioni di cittadini, l'Italia è ancora ferma a uno stadio embrionale con appena 98 CER operative e 154 configurazioni complessive. È questo il quadro emerso dall'intervento di Andrea Brumgnach, Vice Presidente di ITALIA SOLARE, durante il Forum Istituzionale che si è tenuto a Roma il 2 e 3 dicembre.

L'occasione dei fondi PNRR

Dei 2,2 miliardi di euro messi a disposizione dal PNRR per promuovere le CER, solo una frazione è stata effettivamente utilizzata. **"Con scadenze stringenti come quella del 31 marzo 2025 per la presentazione delle domande e del 30 giugno 2026 per la connessione degli impianti, stiamo rischiando di lasciare sul tavolo risorse fondamentali per il nostro futuro energetico"**, ha detto Brumgnach.

Per superare questi ostacoli serve un approccio differente alle CER che include certamente una proroga delle scadenze, la rimodulazione dei criteri di accesso e l'estensione dei benefici anche a Comuni con oltre 5.000 abitanti. **"Questi interventi non solo permetterebbero di sbloccare fondi inutilizzati, ma darebbero una spinta decisiva alla diffusione delle CER"**, ha aggiunto.

Ostacoli da superare

Oltre ai limiti di accesso ai fondi permangono alcune criticità legate alla gestione delle CER. Tra le modifiche necessarie:

- L'ampliamento dei soggetti idonei al ruolo di Referente per una gestione più inclusiva.
- La semplificazione dei confini delle cabine primarie, un vincolo tecnico che complica l'avvio delle configurazioni nei piccoli Comuni.
- La rimozione delle penalizzazioni economiche per gli impianti con accordi a prezzo fisso.

"Abbiamo bisogno di un sistema più flessibile e accessibile, capace di incentivare davvero la partecipazione delle comunità locali e dei cittadini", ha sottolineato.

Sensibilizzazione e formazione: la base del cambiamento

Un altro tema cruciale è la scarsa conoscenza del meccanismo delle CER tra i cittadini italiani. "La maggior parte delle persone non sa cosa siano le Comunità Energetiche Rinnovabili, né i benefici che potrebbero portare in termini di risparmio energetico e sostenibilità", ha spiegato Brumgnach. Le CER rappresentano una opportunità per ridurre le emissioni, promuovere la sostenibilità e rafforzare la coesione sociale.

ITALIA SOLARE è un ente del terzo settore che sostiene la difesa dell'ambiente e della salute umana supportando modalità intelligenti e sostenibili di produzione, stoccaggio, gestione e distribuzione dell'energia attraverso la generazione distribuita da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico. Promuove inoltre la loro integrazione con le smart grid, la mobilità elettrica e con le tecnologie per l'efficienza energetica per l'incremento delle prestazioni energetiche degli edifici.

ITALIA SOLARE è l'unica associazione in Italia dedicata esclusivamente al fotovoltaico e alle integrazioni tecnologiche per la gestione intelligente dell'energia.

Ufficio Stampa

ITALIA SOLARE | Cecilia Bergamasco – ufficiostampa@italiasolare.eu - cell. 347 9306784